

Il presente Ordine del giorno, così come emendato in corso di seduta, è stato approvato dal Consiglio comunale ad unanimità di voti, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 30

Consiglieri votanti: 30

Favorevoli 30: i consiglieri Arletti, Baracchi, Bartolamasi, Bortolotti, Bussetti, Campana, Carpentieri, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Di Padova, Fantoni, Fasano, Forghieri, Galli, Lenzini, Maletti, Malferrari Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rabboni, Rocco, Santoro, Scardozzi, Stella, Trande e Venturelli

Risultano assenti i consiglieri Liotti, Pellacani e il Sindaco Muzzarelli

“““Visto

- che i recenti dati della Regione, afferenti al 2014, sui pazienti affetti da celiachia nel territorio della provincia di Modena risultano in costante crescita e si attestano sulle 2684 persone coinvolte, delle quali 1845 donne e 839 uomini, con una nettissima prevalenza dei casi diagnosticati in età adulta una non trascurabile incidenza nella fascia d'età 3-10 anni;
- che il territorio provinciale modenese ospita il secondo maggior numero di pazienti sulla dimensione regionale (dopo Bologna), con un notevole impegno di risorse della ASL sul fronte delle spese sostenute per l'assistenza (il totale ammonta a € 2.793.948,26 per il 2014);
- che delle centinaia di locali ed esercizi che operano nel campo dell'alimentazione e della ristorazione nel territorio comunale di Modena, risultano al momento essere soltanto 16 quelli che dispongono di un'offerta “gluten free”, tra gelaterie, tavole calde, ristoranti e pizzerie, la maggior parte dei quali collocati fuori dal centro storico e dintorni;
- che sono in aumento le segnalazioni di mense e self service operanti nel territorio comunale e destinate alla frequentazione di lavoratori, studenti e cittadini che risultano totalmente sprovviste di offerta “gluten free”, si pensi per fare un esempio al Punto “Rita Gargotta” che serve il Policlinico e il polo universitario di Medicina;
- che il decalogo del progetto “Etico e Tipico”, promosso dal Comune di Modena, prevede tra i punti per potere disporre del marchio la proposta di “menù senza glutine”; che i locali che risultano avere ottenuto marchio suddetto sono 32 (elenco) e che tutti questi hanno seguito l'apposito corso di formazione di ASL e AIC per la produzione e la commercializzazione di alimenti senza glutine

secondo quanto previsto dalla determina regionale n. 16963; che di questi 32, infine, solamente in pochissimi sia prevista un'effettiva offerta “gluten free”;

- che cominciano a diventare pressanti le lamentele dei piccoli esercizi commerciali che propongono offerta parzialmente o totalmente “gluten free” in relazione al tardivo rimborso dei buoni da parte dell'ASL, in presenza di un limite di 180 giorni individuato da un'apposita Convenzione tra esercizi ed ASL nonché del limite dei 60 giorni prescritto a norma di legge (231/2001), quando invece alle farmacie si riuscirebbe a garantire il rimborso entro 30 giorni, con pesanti ricadute sulla sostenibilità di detti esercizi e potenziale nocimento alla popolazione celiaca in caso di loro chiusura per fallimento economico dipendente da questa situazione;

Considerato

- che in data 1/07/2014 è stata approvata una mozione presso il Senato della Repubblica (*Atto n. 1-00061*), a prima firma del senatore modenese Stefano Vaccari, che chiede al Governo, tra le altre cose, di farsi carico dell'annoso problema della circolarità dei prodotti in erogazione, di promuovere la diagnosi precoce nonché di garantire che la normativa italiana, da sempre all'avanguardia per la tutela dei celiaci, mantenga il registro nazionale degli alimenti anche a seguito del rinnovo del Regolamento europeo;
- che l'Associazione Italiana Celiachia (AIC), attraverso il suo ruolo fondamentale nell'azione di prevenzione, sensibilizzazione e informazione, ospita la sua sede regionale a Modena;

Il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta

- a mettere in atto stringenti controlli per sanare le criticità ravvisate, in relazione in particolare a una mappatura puntuale dei locali effettivamente in regola con tutti e dieci i punti del progetto “Etico e Tipico” con conseguente perdita del marchio nel caso in cui non fossero rispettati; alla previsione di un ulteriore punto vendita “gluten free” (oltre a quello già presente) all'interno del complesso del Mercato Albinelli, anche per sopperire alla scarsità di tale offerta nel centro storico della città; a sollecitare l'ASL affinché si arrivi a un intervento risolutivo in merito alla problematica ASL-piccoli esercizi-rimborso buoni; a mettere in atto – qualora non sussista già – un protocollo di dialogo con l'ASL in modo da avere a disposizione i dati aggiornati alla situazione di mense e self service per lavoratori, studenti e cittadini e poter dunque segnalare sempre più puntualmente sul sito web del Comune le pratiche virtuose;”
- a valutare l'adozione del progetto “In fuga dal glutine” di AIC per le Scuole dell'Infanzia e Primarie del comune di Modena, cosiccome come già avvenuto nei comuni dell'Unione Terre di Castelli e dell'Unione Terre d'Argine della nostra provincia; il progetto, totalmente gratuito per le istituzioni giacché finanziato con i proventi del 5x1000, intende trasmettere agli alunni concetti quanto mai attuali attraverso l'informazione e la formazione degli insegnanti, con l'ausilio di una metodologia ludica che facilita l'integrazione e l'apprendimento;

